

Presentazione

PERIFERIA chiama! MILANO risponde?

organizza

Associazione Culturale San Materno-Figino

“PERIFERIA chiama! MILANO risponde?” è un luogo di *stabile* incontro e confronto (con cadenza mensile) per chi è interessato a costruire un percorso di elaborazione e proposta sul tema periferie. Spezzoni di film girati a Milano coadiuveranno il dibattito.

Martedì 12 aprile 2011 - ore 21

Consigli di Zona: una storia “strana”

Se ne è fatto un gran parlare. L'imperativo era quello – anche in un quadro economico non proprio confortante – di “tagliare” i costi della politica. E' tempo di elezioni: che cosa sarebbe dovuto capitare a Milano? Taglia di qui, taglia di là, il numero dei Consiglieri comunali sarebbe dovuto passare da 60 a 48. Come è andata? Dopo decisioni e contro decisioni, proprio alla stretta finale il Consiglio dei Ministri ha deciso con un nuovo decreto di riportare da 48 a 60 il tetto massimo dei posti di Consigliere comunale e da 12 a 15 quello degli assessori nelle città con più di un milione di abitanti, cioè anche Milano.

Consigli di Zona – E per i Consigli di Zona? Erano stati anche soppressi, ma poi? Ormai sembra confermato: a Milano saranno 359 i posti in palio nei nove Consigli di Zona cittadini (31 posti in Zona 1, 41 posti nelle altre otto Zone). Ma, una delle domande che serpeggia è: «**ma, a che cosa servono?**». Infatti, malgrado tante promesse ed anche impegni programmatici, quello che viene eluso alla grande è il ruolo che dovrebbe essere svolto dai Consigli di Zona a beneficio della città e, sottolineiamo noi, in particolare a beneficio delle “periferie”. Invece, continuano ad essere relegati in una sorta di limbo (peraltro, non poco costoso: ca. 20 milioni all'anno).

Una cosa chiara – Perché una cosa è chiara a tutti: così come sono adesso i Consigli di Zona servono a poco. Infatti, quali sono gli attuali poteri? Come possono spendere i circa 200.000 Euro che hanno a disposizione ogni anno? Sostanzialmente in due modi: possono deliberare la **stampa di manifesti ed opuscoli** ed anche organizzare o sostenere la realizzazione di **iniziative culturali, sportive e ricreative**. Poi, possono fare proposte, dare pareri all'Amministrazione comunale, ma non intervenire. Infatti, quando si tratta di **pulire una discarica**, non possono farlo, anche se ne hanno i soldi; se c'è da **riparare una buca** in una strada o **rifare una segnaletica** di un passaggio pedonale? Possono chiederlo, ma non possono farlo. Quando si tratta di far **utilizzare dei parcheggi**? Non possono farlo, anche se i parcheggi esistono già, perché non ne hanno la competenza. E quando si tratta di intervenire sugli **edifici comunali**, che magari sono occupati? Non possono farlo, perché non ne hanno la competenza. E quando si tratta di far intervenire del **personale comunale** (Vigili, Servizi sociali, ecc.)? Non possono farlo, perché anche se questi servizi operano in Zona e per la Zona, non dipendono neppure “funzionalmente” (concetto che sarà da approfondire, perché fondamentale) dal Consiglio di Zona, bensì dall'Assessorato, insomma da Palazzo Marino.

L'iniziativa – In tale contesto, sarà offerta un'occasione di conoscenza e comprensione della situazione dei Consigli di Zona nell'ambito del ciclo “**PERIFERIA chiama! MILANO risponde?**”, promosso dalla Consulta Periferie Milano ed organizzato dall'Associazione culturale San Materno-Figino. Quindi, Martedì 12 aprile 2011 - ore 21 (Teatro don Aiani, Via F.lli Zanzottera 31 – Milano, dettagli sul sito www.periferiemilano.it) avrà luogo l'incontro: **Consigli di Zona: una storia “strana”**. “Testimone” della serata sarà Gianpietro Venturi, Consigliere di Zona 1. Un aiuto per conoscere e per deliberare perché la distanza tra “Amministratori” ed “Amministrati” tende ad aumentare invece che a diminuire.